

Allegato

*“Carta Europea per la promozione
e lo sviluppo della mobilità dolce
e del turismo sostenibile
nella Media Pianura Lombarda”*

Introduzione e piano d'azione	3
Obiettivi	3
Due settori in crescita	5
Mobilità sostenibile	5
Turismo sostenibile	5
Le politiche europee	6
Principi della carta	6
Finalità	8
Prospettive e opportunità di finanziamento	8
Adesione	10
Utilizzo	10

Introduzione e piano di azione

Pianura da scoprire é un'associazione di volontariato senza scopo di lucro, partecipata da un partenariato pubblico e privato, nata per realizzare un programma di valorizzazione socio-turistico-culturale del territorio della Media Pianura Lombarda (in seguito MPL), privilegiando la promozione e lo sviluppo della mobilità dolce.

L'Associazione si prefigge tre obiettivi:

1. promuovere lo sviluppo della mobilità dolce e il completamento della rete ciclabile;
2. realizzare un piano di marketing territoriale;
3. partecipare direttamente e con i partner associati alle opportunità di finanziamento per la costruzione del prodotto turistico della MPL.

In coerenza con gli obiettivi associativi è stata predisposta la presente "Carta per la promozione e lo sviluppo della mobilità dolce e del turismo sostenibile nella MPL"¹ a supporto delle iniziative dei comuni ed enti associati. Il documento, che si basa sulla Carta Europea per il Turismo Sostenibile, riconosce il ruolo centrale delle autorità locali nel promuovere il turismo sostenibile e la mobilità dolce e sottolinea l'importanza di un lavoro sistemico, coordinato con tutti gli stakeholders e i soggetti interessati, al fine di coinvolgerli nella valorizzazione delle tipicità presenti e nella gestione integrata dei beni storico-artistico-culturali del territorio.

Il documento rappresenta il primo modello di Carta in Europa specifico per la mobilità dolce.

Le Azioni previste sono:

1. approvazione della Carta da parte degli stakeholder con l'impegno di condividere e applicare i principi contenuti;
2. promozione della Carta e dei suoi principi a livello locale;
3. adesione da parte dei diversi attori ai principi della Carta stessa;
4. promozione della carta come strumento di cooperazione con i paesi europei.

Obiettivi

La Carta per la promozione e lo sviluppo della mobilità dolce e del turismo sostenibile nella MPL è stata disegnata in coerenza con le linee di indirizzo nazionali ed europee in materia di mobilità e di turismo. Si fa nello specifico riferimento a:

- **Roadmap 2050:** con cui la Commissione ha adottato una strategia di ampio respiro per un sistema di trasporti concorrenziale in grado di incrementare la mobilità, rimuovere i principali ostacoli nelle aree essenziali e alimentare la crescita e l'occupazione in uno scenario che a lungo termine per la lotta al cambiamento climatico, lega l'obiettivo di ridurre dell'80% le emissioni inquinanti entro il 2050 alla completa decarbonizzazione della produzione energetica UE – 2012;
- **Libro Bianco della Commissione Europea:** tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile, in cui sono individuati gli obiettivi

¹ Il nome della Carta potrà essere modificato, tenendo in considerazione le istanze che saranno presentate a livello territoriale.

e le sfide fondamentali da affrontare in materia di mobilità sostenibile, la strategia e le regole per attuarle - 2011

- Iniziativa faro **“Un’Europa efficiente sotto il profilo delle risorse”** - 2011
- **Turismo Italia 2020 Leadership, Lavoro, Sud** - Piano Strategico per lo Sviluppo del Turismo in Italia - 2013
- **Carta Europea del Turismo Sostenibile e Responsabile** - 2012
- **Libro Rosso della Ciclabilità e della Mobilità nuova** - Stati Generali della Bicicletta - 2012
- **Interventi a favore della mobilità ciclistica in Lombardia** - Primo rilevamento svolto nell’ambito della settimana Europea della Mobilità - 2012
- **The European Cycle Route Network Eurovelo** - Direzione Generale Politiche Interne, Unità Tematica Politiche strutturali e di coesione - Parlamento Europeo – 2012
- Comunicazione della Commissione **“L’Europa, prima destinazione turistica mondiale - un nuovo quadro politico per il turismo europeo”** - 2010
- **Bicitalia: Rete Ciclabile Nazionale - Linee guida per la realizzazione della Rete Ciclabile Nazionale** - 2008

Se infatti la mobilità sostenibile comprende una serie di azioni di promozione dell’intermodalità e di realizzazione di forme di spostamento alternative al fine di ridurre le emissioni di anidride carbonica e di gas climalteranti nell’atmosfera (in coerenza con la visione strategica europea di una crescita intelligente, solidale e sostenibile), il turismo sostenibile è sia un segmento di mercato in crescita sia una politica e una pratica che tutela i territori, i paesaggi, le foreste, il patrimonio tangibile ed intangibile. La Carta nasce, quindi, per promuovere e sviluppare nella MPL la mobilità dolce ed il turismo sostenibile in linea con le direttive e gli orientamenti dell’Unione Europea.

Con la Carta gli attori territoriali che si occupano di turismo e di mobilità nel territorio si dotano di un documento di indirizzo con l’obiettivo di:

- implementare strategie ed azioni per il turismo sostenibile e la mobilità dolce in linea con le politiche e le pratiche nazionali²;
- implementare strategie ed azioni per il turismo sostenibile e la mobilità dolce in linea con le politiche e le pratiche Europee;
- organizzare l’offerta cicloturistica in linea sia con le opportunità offerte dall’Unione Europea (come ad esempio, gli “itinerari turistici europei”) sia con i possibili modelli di sviluppo del territorio della MPL (come ad esempio la realizzazione di Greenways³);
- pianificare progetti finanziabili con fondi europei, che consentano alla MPL di emergere come destinazione turistica sostenibile;
- pianificare il territorio rispettando i principi ed i criteri di sostenibilità turistica (cfr. i criteri elaborati dalla Global Partnership for Sustainable Tourism promossi dalle Nazioni Unite e gli indicatori europei sulla sostenibilità promossi dalla Commissione Europea);
- facilitare lo scambio di buone prassi a livello europeo ed internazionale.

2 Si fa nello specifico riferimento alle indicazioni contenute nel Decalogo sulla mobilità nuova, redatto nel corso degli Stati Generali della bicicletta. Gli obiettivi sono di raggiungere il target 20-20-20 della mobilità (intesa come percentuali di ripartizione modale, tra bici, pedoni, trasporto pubblico locale), il target Zero incidenti in ambito urbano puntando a dimezzare subito morti e feriti tra pedoni e ciclisti, i 30 km/ora in ambito urbano con eccezione della viabilità principale o di ambiti definiti.

3 Si fa riferimento nello specifico a percorsi dedicati ad una “circolazione dolce” e non motorizzata, in grado di connettere le popolazioni con le risorse del territorio (naturali, agricole, paesaggistiche, storico-culturali) e con i “centri di vita” degli insediamenti urbanistici, sia nelle città che nelle aree rurali.

Due settori in crescita: la mobilità sostenibile e il turismo sostenibile

La mobilità sostenibile

Numerose sono le sfide che l'Europa sta portando avanti al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti nell'atmosfera. In questo scenario, occorre rilanciare un nuovo modello di mobilità sostenibile che, da un lato, concorra ad una più incisiva tutela dei diritti dei viaggiatori e dall'altro consenta un reale coinvolgimento di tutte le parti in causa per l'impiego di nuove soluzioni di mobilità che riducano gli impatti del sistema di trasporto europeo in un'ottica sostenibile. In linea con gli sforzi richiesti dal "Libro Bianco dei trasporti (2011)", la Commissione ha definito una serie di tabelle di marcia in 10 aree critiche: autoveicoli, aerei, navi, ferrovie, infrastrutture, carburanti alternativi, sistemi di gestione del traffico, servizi, logistica e mobilità urbana. L'Unione Europea incoraggia le varie autorità (locali, regionali e nazionali) a:

1. attuare politiche integrate a lungo termine in materia di mobilità sostenibile. Le politiche di mobilità urbana devono essere collegate ad altre politiche per le infrastrutture, l'utilizzo del territorio, gli aspetti sociali di accessibilità e mobilità, la tutela ambientale e la politica industriale;
2. concentrarsi sui cittadini: i cittadini devono essere al centro della politica di mobilità. I viaggiatori devono essere maggiormente informati e i loro diritti devono essere meglio protetti. La Commissione intende inoltre sostenere campagne per cambiare le abitudini dei cittadini sui modi per muoversi (a piedi o in bicicletta, utilizzo dei trasporti pubblici, guida efficiente sotto il profilo del consumo energetico, ecc.);
3. sostenere i trasporti urbani più ecologici tramite le opportunità di finanziamento a disposizione degli stakeholders (il cui dettaglio puntuale è contenuto nelle Linee Guida);
4. condividere l'esperienza e la conoscenza: l'UE contribuisce alla raccolta e alla condivisione di dati e informazioni sulle azioni di mobilità.

Il turismo sostenibile

Il turismo è un'attività economica in grado di creare crescita ed occupazione, nell'Unione Europea, contribuendo nel contempo allo sviluppo ed all'integrazione economica e sociale.

Il settore del turismo nell'Unione Europea genera più del 4% del PIL della stessa, con circa 2 milioni di imprese che danno impiego all'incirca al 4% della forza lavoro totale (approssimativamente 8 milioni di posti di lavoro). Se si considerano i settori ad esso correlati, il contributo alla generazione del PIL stimato per il turismo è di gran lunga superiore. Indirettamente, il turismo genera circa l'11% del PIL dell'Unione Europea, procurando circa il 12% della forza lavoro. Negli ultimi anni la crescita occupazionale nel turismo è stata notevolmente superiore rispetto a quella di altri settori, con un conseguente significativo contributo all'obiettivo di Lisbona di creare posti di lavoro più numerosi e migliori. Il turismo comprende una grande varietà di prodotti e destinazioni e coinvolge una moltitudine di parti interessate, talvolta molto diverse fra loro, sia nel settore pubblico che privato, con ambiti di competenza molto decentralizzati, spesso a livello locale e regionale.

Il turismo ha, dunque, un enorme potenziale per il conseguimento di alcuni importanti obiettivi dell'Unione Europea, quali lo sviluppo sostenibile, la crescita economica, l'occupazione nonché la coesione socio-economica.

Le politiche europee

Al fine di promuovere l'interazione tra il settore turistico e la mobilità in Europa, il Parlamento europeo invita gli enti locali ad essere soggetti attivi. In particolare:

- sottolinea la necessità di una stretta cooperazione sia tra le autorità europee, internazionali, nazionali, regionali e locali sia tra le istituzioni e gli attori privati del settore turistico;
- rammenta la competenza diretta in materia di turismo dei comuni europei e quindi la loro centralità nell'attuazione di progetti e azioni concrete;
- auspica, anche nel quadro della strategia Europa 2020, una cooperazione più stretta tra le regioni e i comuni e una loro partecipazione sostenibile, diretta ed efficace alla definizione della nuova politica del turismo;
- ritiene che, al fine di differenziare l'offerta turistica europea da quella di altri paesi o continenti, risulta cruciale collegare il tradizionale settore del turismo con l'offerta del territorio in termini di prodotti e servizi e di beni materiali e immateriali;
- ritiene che la Commissione e il Consiglio d'Europa, in stretta cooperazione con gli Stati membri e le autorità regionali e locali, dovrebbero continuare a sostenere, anche attraverso mezzi finanziari, la creazione di nuovi "itinerari europei" ciclabili e il mantenimento di quelli esistenti; ritiene che questi circuiti debbano valorizzare l'identità europea attraverso la promozione e il collegamento dei luoghi;
- ritiene che diminuendo le emissioni di gas climalteranti in atmosfera determinate dagli spostamenti con i mezzi di trasporto a motore e rendendo ecocompatibili le modalità di spostamento, le città europee possano migliorare il bilancio energetico e le prestazioni ambientali del sistema dei trasporti e allo stesso tempo rendere la vita dei cittadini più sana e sicura. Il contesto urbano, infatti, rappresenta una grande sfida per la sostenibilità in Europa anche in funzione degli obiettivi di Europa 2020.

Principi della Carta

Gli attori locali che aderiranno alla Carta, in linea con le raccomandazioni e le direttive del Parlamento Europeo, della Commissione Europea e del Consiglio, si impegneranno a seguirne ed implementarne i principi. Ad ogni principio corrisponde una o più azioni.

1. Lavorare in partnership ed in modalità sistemica: si auspica il coinvolgimento degli attori territoriali in un'ottica di sistema per la promozione del cicloturismo, del turismo sostenibile e della mobilità dolce (Sistema Turistico).

Azioni:

a) costituzione di una cabina di regia territoriale per la mobilità dolce presieduta dal Sistema

Turistico della MPL e promossa dall'Associazione Pianura da scoprire;

b) attivazione di referenti per la mobilità ciclistica presso i comuni.

2. Tutelare e migliorare il patrimonio culturale: la protezione delle risorse in un'ottica sostenibile è di fondamentale importanza per poter valorizzare gli aspetti turistici della MPL.

Azione: creazione nell'ambito del Sistema Turistico della MPL di un gruppo di lavoro specifico che individui le linee operative per la valorizzazione e la gestione integrata delle risorse.

3. Rafforzare la qualità turistica e l'ospitalità territoriale per i cicloturisti.

Azione: Realizzazione del Marchio d'area del Sistema Turistico della MPL al fine di valorizzare le produzioni di eccellenza, la ricettività e le peculiarità attrattive territoriali.

4. Potenziare la mobilità dolce ed il turismo a bassa emissione: la mobilità dolce costituisce il tentativo di coniugare infrastrutture e mezzi di trasporto secondo una visione rispettosa dell'ambiente, non consumatrice di spazio e di energia e salutare per chi la esercita. 'Dolce' è un termine più ampio e completo rispetto a quello che di solito si usa quando si parla di mobilità alternativa, cioè 'lenta': non si tratta solo di andar piano, ma di muoversi con intelligenza e rispetto verso l'ambiente, concorrendo all'affermazione di un turismo a bassa emissione.

Azioni:

a) progettazione urbanistica: rafforzare le sinergie con la PA per consentire il potenziamento della ciclabilità nei Piani Urbanistici Comunali;

b) progettazione ed attivazione di servizi integrati ed innovativi per rendere la MPL un territorio amico della bicicletta (itinerari ciclo-turistici parcheggi, bikesharing, servizi bici-cargo, bike-taxi, parcheggio spazi condominiali, luoghi di aggregazione "Bike Squares", ecc.).

5. Consolidare la viabilità ciclistica e/o ciclopedonale: attraverso il potenziamento della sicurezza stradale come valore aggiunto per la fruizione del territorio, dello sviluppo intermodale dei trasporti, della segnaletica e dell'accessibilità della rete dei trasporti.

Azioni:

a) applicazione della Guida pratica della mobilità ciclistica nelle zone urbane ed extraurbane;

b) messa in sicurezza dei percorsi stradali;

c) definizione di un piano di interventi infrastrutturali;

d) individuazione delle opportunità di finanziamento diretto ed indiretto degli interventi infrastrutturali.

6. Comunicazione finalizzata a promuovere la Bici come strumento urbano: affermazione di un sistema di mobilità sostenibile nel territorio che non sia rivolto solo ai turisti, ma che sia fruito dai residenti nella mobilità ordinaria.

Azioni:

a) sensibilizzazione nelle scuole;

b) promozione di partnership con commercianti, rivenditori di biciclette e associazioni di ciclisti;

c) realizzazione di eventi promozionali per la bicicletta. (Festival Bike della MPL).



7. Salvaguardare e gestire l'ambiente in un'ottica sostenibile: l'ambiente naturale, insieme alle opere realizzate, costituisce il patrimonio culturale e l'identità di un luogo, la sua risorsa unica e irripetibile. Una rete di percorsi per la mobilità dolce opportunamente studiata, dotata di adeguate attrezzature, servizi e operatori, che colleghi e renda fruibili i beni paesaggistici, ambientali e culturali di un territorio, genera una conoscenza dell'ambiente che permette una gestione integrata delle "risorse", dei servizi ricettivi e delle offerte turistiche.

Azione: creazione nell'ambito del STMPL di un gruppo di lavoro specifico che individui le linee operative per la salvaguardia e la gestione sostenibile dell'ambiente e delle sue risorse attrattive.

8. **Utilizzare gli indicatori europei per il turismo sostenibile per pianificare e monitorare la sostenibilità delle destinazioni.**

Azione: monitoraggio e utilizzo degli indicatori per la sostenibilità europea.

Finalità

La Carta del turismo sostenibile e della mobilità dolce della MPL sarà uno strumento condiviso da parte degli attori territoriali attraverso il quale le istituzioni che si occupano di turismo, i professionisti e gli operatori del turismo, le associazioni di ciclisti favoriscono la promozione del turismo e della mobilità sostenibile nella MPL.

La Carta impegna altresì i firmatari ad attuare una strategia a livello locale in favore di un turismo che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo sostenibile allo sviluppo economico, all'incremento occupazionale e al miglioramento della qualità della vita delle persone che vivono, lavorano e soggiornano nella MPL.

L'attuazione di un turismo così concepito risponde alle aspettative dei turisti, determina un rafforzamento di tutte le interazioni positive fra l'attività turistica e gli altri settori del territorio ed è coerente con le politiche turistiche europee.

Contribuisce inoltre ad aumentare la conoscenza e il sostegno della mobilità dolce come componente fondamentale del turismo nella Media Pianura Lombarda e a migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione delle attività turistiche nel rispetto dell'ambiente e delle esigenze dei residenti, delle imprese locali e dei visitatori.

Prospettive e opportunità di finanziamento

Nella nuova programmazione europea 2013-2020, i fondi diretti - che hanno l'obiettivo di supportare la definizione e l'implementazione di politiche comuni in settori strategici come la ricerca e l'innovazione tecnologica, l'ambiente, l'imprenditorialità, la formazione - offrono diverse opportunità di finanziamento che possono essere utilizzate in materia di mobilità sostenibile e in coerenza con i principi elaborati dalla Carta.

Si fa nello specifico riferimento a:

1. Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)⁴

Il successore dell'attuale programma LIFE+ sarà dotato di uno stanziamento di 3,2 miliardi di euro e

sarà strutturato attorno a due sottoprogrammi:

- un sottoprogramma specificamente dedicato all'Ambiente, che continuerà a sostenere azioni in campo ambientale;
- il nuovo sottoprogramma "Azione per il clima", introdotto per la prima volta a sostegno di interventi riguardanti i cambiamenti climatici.

2. Programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020"⁵

Orizzonte 2020 punta a modernizzare il quadro dei finanziamenti UE per la ricerca e l'innovazione riunendo per la prima volta in un unico strumento tutti i finanziamenti UE esistenti per questi settori, ovvero il 7° PQ il sostegno all'innovazione previsto dal programma CIP-EIP.

Il nuovo programma, con un budget complessivo proposto di oltre 80 miliardi di euro, concentrerà i fondi su tre priorità strategiche:

- rafforzamento dell'eccellenza dell'UE in campo scientifico con un budget assegnato di 27,8 miliardi di euro;
- promozione dell'innovazione nelle PMI ad alto potenziale di crescita e promozione di un più facile accesso ai finanziamenti con un budget assegnato di 20,2 miliardi di euro;
- risposta alle grandi sfide sociali individuate nella strategia Europa 2020, sostenendo la ricerca in diversi ambiti tra cui quello dell'energia sicura, pulita ed efficiente; i trasporti intelligenti, verdi e integrati; azione per il clima. Il budget assegnato è di 35,8 miliardi di euro.

3. Strumento europeo di vicinato (ENI)⁶

Il nuovo ENI permetterà di fornire un sostegno mirato agli stessi 16 Paesi della politica europea di vicinato interessati dall'attuale Strumento europeo di vicinato e partenariato ENPI.

ENI permetterà di sostenere il consolidamento delle relazioni tra l'UE e questi Paesi e contribuirà ad apportare benefici tangibili, sia all'UE che ai suoi partner, in ambiti tra i quali rientra l'economia sostenibile. Lo stanziamento proposto per questo programma è pari a 18,2 miliardi di euro.

4. Programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME)⁷

Con una dotazione complessiva di 2,5 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, il programma per la competitività delle imprese e le PMI continuerà a sostenere in larga misura le azioni previste nell'attuale programma per l'imprenditorialità e l'innovazione CIP-EIP (escluso il sostegno all'innovazione che confluirà nel nuovo programma Orizzonte 2020). In particolare, COSME si concentrerà su azioni tese a:

- 1) migliorare le condizioni per assicurare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE, anche nel settore del turismo;
- 2) promuovere l'imprenditorialità, anche tra gruppi di destinatari specifici;
- 3) migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti sotto forma di capitale proprio e di debito;
- 4) migliorare l'accesso ai mercati sia dell'Unione che mondiali.

4 COM (2011) 874 del 12/12/2011

5 COM (2011) 808, COM (2011) 809, COM (2011) 811, COM (2011) 810, COM (2011) 812 del 30/11/2011

6 COM (2011) 839 e COM (2011) 842 del 07/12/2011

7 COM (2011) 834 del 30/11/2011

5. Erasmus for all

“Erasmus for all” è il nuovo Programma UE per l’educazione, la formazione, i giovani e lo sport, che prenderà il via nel 2014. La proposta che racchiude tutti gli attuali programmi dell’Unione Europea, anche di dimensione internazionale, è attualmente all’esame del Consiglio e del Parlamento Europeo per la decisione finale. Nel quadro della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, il nuovo Programma avrà tre filoni di intervento:

- 1) la mobilità degli individui finalizzata all’apprendimento;
- 2) la cooperazione per l’innovazione e le buone prassi;
- 3) il supporto al miglioramento delle politiche.

La struttura razionalizzata del nuovo programma e i nuovi investimenti consentiranno all’UE di offrire a studenti, tirocinanti, giovani, docenti, operatori giovanili e altri soggetti maggiori opportunità di migliorare le loro competenze e ad accrescere le prospettive di carriera.

Adesione

La Carta è promossa dall’Associazione Pianura da scoprire; tutti i comuni ed enti associati a vocazione turistica e cicloturistica della MPL possono adottare la carta con apposita delibera. La Carta potrà essere adottata anche da altri enti, associazioni e imprenditori del settore che vogliano supportare questo processo.

Utilizzo

La Carta può essere utilizzata:

- come strumento di programmazione e di progettazione europea per gli enti pubblici;
- come strumento di diffusione per l’utilizzo dei criteri di sostenibilità relativi alla mobilità e al turismo all’interno delle destinazioni turistiche;
- per stimolare la partecipazione attiva delle comunità locali e degli stakeholders al turismo sostenibile;
- come titolo preferenziale nelle candidature ai bandi di finanziamento.